



Le regole degli altri

Alla fine la risposta è arrivata: l'assemblea per i colleghi della filiale di Formia non si potrà svolgere. Il motivo: cavilli normativi. Nell'agenzia lavorano 15 colleghi ... no sono 16 ... ma sull'intranet telefonica ce ne sono 15 ... però da qualche giorno c'è una collega in più ...

Niente da fare! L'azienda applica le regole - nelle piazze con più di 15 dipendenti, solo una rsa costituita può convocare le assemblee e, se non c'è, pazienza -. La banca riconosce la perfetta buona fede delle organizzazioni sindacali che hanno presentato la richiesta ma, non può autorizzare la riunione assembleare, anche se è già stata convocata, anche se è già stata comunicata ai colleghi del punto operativo, anche se sulla piazza di Formia sono stati dirottati i lavoratori provenienti dai comuni vicini, in quanto piazza centrale rispetto alle altre e con un più elevato numero di dipendenti presenti.

Le regole sono regole e vanno rispettate.

Peccato che la stessa intransigente coerenza, altre volte, non si sia manifestata.

Ad esempio, tutte le volte che c'era da concludere una operazione, da collocare un prodotto, da sottoscrivere una polizza: - il cliente non c'è, non è presente? Non fa nulla, firmerà dopo -.

E sì, quando bisogna vendere le regole non contano più: ci si "arrangia".

Dobbiamo essere collaborativi, duttili, disponibili, proattivi, flessibili, malleabili, demanzionabili, interscambiabili: questo ora, con un CCNL ancora vigente, figuriamoci dopo.

Però le regole se esistono vanno rispettate, da tutti: anche dall'azienda!

Ricordiamocelo quando ci chiedono di fermarci gratis fuori orario: - c'è l'autorizzazione dell'area a restare fino alle 17,25? No? Allora, spiacente, ma devo andare a casa. Direttore, che ci possiamo fare, è la regola. Il bancomat lo caricheremo domani. -

La regola è che nelle filiali con orario esteso i cassieri, al massimo, possono aprire cassa per 6,30 ore (mentre invece se ne fanno 7 o 8 lavorando gratis anche per una parte di intervallo).

La regola è che gli intervalli vanno rispettati, anche se, dentro la filiale, ci sono ancora clienti in coda alla cassa o in attesa dei gestori. La regola è che non si fanno operazioni al telefono, senza firma, a soggetti diversi dal diretto interessato, anche se la persona è conosciuta, stimata e di sicura fiducia.

Devi fare delle analisi? Non puoi prendere il permesso, usa banca ore: è la regola. Sei un quadro? Non puoi andartene a fine orario, devi garantire una partecipazione diversa, più qualificata: è la regola...

Con una azienda estremamente rigida, non si possono assumere comportamenti "elastici": si rischierebbe di venire schiacciati. Rispettando norme e regolamenti, invece, creeremo più danno all'azienda di 10 giornate consecutive di sciopero ... e senza perdere soldi!

Applichiamole, quindi le regole, perché le controparti, a nostre spese, già lo fanno.

Roma, 28 ottobre 2013

FISAC/CGIL INTESA SANPAOLO
Coordinamento R.S.A. del Lazio